



*Comune di Modena*  
*Consiglio Comunale*  
**Gruppo consiliare Forza Italia**

Modena 23 maggio 2017

**Al Sindaco di Modena**  
**Al Presidente del**  
**Consiglio Comunale di Modena**

**INTERROGAZIONE**

**OGGETTO: LE MULTE SUGLI ZERBINI CON IL NOME DELL'ESERCIZIO COMMERCIALE, L'ENNESIMO BALZELLO CHE FA INFURIARE GLI ESERCENTI.**

Premesso che:

- Diversi esercenti sono stati multati con somme elevate per evasione della tassa sulla pubblicità; si tratta di anche di centinaia di migliaia di euro, per aver esposto uno zerbino con il nome all'entrata del bar o del negozio;
- L'accertamento da parte dell'ICA, concessionaria del comune per la riscossione, appare a molti sommario e senza la necessaria cautela e un corretto accesso ai locali;
- Gli esercenti lamentano che sarebbe stato opportuno preavvisarli, spiegare a cosa andavano incontro, suggerendo di mettersi in regola, lasciando il controllo con applicazione delle sanzioni ad un momento successivo;
- Il comportamento dei funzionari dell'ICA viceversa è stato spietato; si applica la legge e il regolamento del Comune in modo letterale, secondo il principio "E' proibito tutto ciò che non è permesso";
- È stata definita da qualcuno come "la tassa sul macinato dell'800";

Considerato che:

- Le attività commerciali stanno passando un difficile momento e che ha fatica riescono a rimanere aperti, anzi spesso si notano chiusure per cessata attività;
- Il Regolamento del comune sull'applicazione della tassa sulla pubblicità deve esser scritto in modo chiaro che non dia adito a interpretazioni da parte della concessionaria.

Ciò premesso il sottoscritto chiede al signor sindaco e all'assessore competente;

- se non ritenga opportuno rivedere il testo del Regolamento, limitando il campo di applicazione dell'imposta sulla pubblicità alle sole insegne esterne e non anche alle scritte su fioriere, zerbini, vetrofanie ect.
- se non ritenga opportuno dare un'interpretazione autentica, che sani la situazione rispetto al passato e consenta l'annullamento in autotutela degli accertamenti.

Il consigliere FI

Adolfo Morandi



Si autorizza la diffusione a mezzo stampa